

COMUNICATO STAMPA

JAMES P GRAHAM
DESACRATION

INAUGURAZIONE: 30 GENNAIO ORE 18.00
ESPOSIZIONE: 31 GENNAIO - 28 FEBBRAIO 2020

BIBLIOTECA VALLICELLIANA, SALONE BORROMINI
PIAZZA DELLA CHIESA NUOVA 18, 00186 ROMA

‘Abbiamo preso provvedimenti per fermare una guerra, non abbiamo preso provvedimenti per iniziare una guerra!’ - Donald Trump



JAMES P GRAHAM, *ALEPPO RED*, 2017 INCHIOSTRO E ACQUERELLO SU CARTA A STRATI, 26 X 18 CM

UFFICIO STAMPA

Anna Villa: b-vall.comunicazione@beniculturali.it
T: +39 06.6880 2671 W: <http://www.vallicelliana.it>
T: +39 348 861 6798 W: <https://www.jamespgraham.com>



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

L'ESPOSIZIONE

Il nuovo progetto *Desacration* di James P Graham sarà esposto per la prima volta alla Biblioteca Vallicelliana, a Roma, dal 30 gennaio al 28 febbraio. La mostra è composta da una serie di sculture di carta, che mappano alcuni paesaggi del Medio Oriente che hanno subito gravi danni ambientali a causa dei recenti conflitti. I siti, scelti principalmente per il loro significato archeologico e culturale, in molti casi hanno subito tali devastazioni da essere diventati sterili e inabitabili. La mostra mira a coinvolgere lo spettatore attraverso la realtà fisica e tangibile della distruzione ambientale, che è anche minaccia per la storia antica e la conoscenza della nostra civiltà. La Biblioteca Vallicelliana, fondata nel 1565 da San Filippo Neri, ospita un'incredibile collezione di manoscritti come la Bibbia di Alcuin del IX secolo; alcuni di questi saranno esposti accanto alle opere d'arte. Densa di storia, memoria e conoscenza, la Biblioteca è quindi lo spazio ideale per esporre la mostra '*Desacration*'.

Usando le immagini satellitari come punto di partenza, Graham impiega diverse tecniche nella realizzazione dei suoi lavori: strati di carta sagomati e tagliati con precisione con un bisturi non dissimile dal *kirigami*, l'arte giapponese del taglio della carta; l'impiego di una tavolozza di acquarelli che suggeriscono colori lividi; linee in bianco e nero ultra sottili che ricordano i fiumi di petrolio o i letti di fiumi secchi; plastica modellata e scolpita in forme astratte che suggeriscono detriti umani. Nell'opera *Archaeological Remains of the Anthropocene*, Graham riflette sulla possibilità che la nostra impronta archeologica possa essere caratterizzata dalla scoperta e dallo scavo della nostra plastica non biodegradabile.

I suoi siti sono scelti con cura, in particolare Aleppo, Mosul, Baghdad, Sanaa, tutti nomi sinonimo di terribili conflitti e distruzioni. L'opera più grande e probabilmente più compiuta della serie *Under the Skin* raffigura il campo di Al-Hawl, nel nord della Siria, che ospita oltre 70.000 prigionieri, principalmente donne e bambini dell'ex capitale dell'Isis Raqqa. Il lavoro altamente dettagliato di Graham racconta uno dei paesaggi più inaccessibili del mondo, abitato da un'umanità allo stremo. Le tortuose linee bianche e nere ricordano le vene e le arterie del corpo umano, entrando sotto la pelle e rievocando l'orrore del luogo.

Il titolo della mostra *Desacration* è un gioco di parole sulla parola 'dissacrazione' ovvero sul 'trattamento distruttivo di ciò che è ritenuto sacro o santo da un gruppo o un individuo'. Graham, pur senza prendere una posizione politica, è profondamente consapevole del ruolo attivo e influente che gli artisti possono e devono svolgere per aiutare a risolvere le crisi apocalittiche che il mondo sta affrontando.

L'ARTISTA

James P Graham (nato nel 1961) è artista autodidatta dal 2001. Precedentemente è stato fotografo pubblicitario e regista. "Iddu", il suo primo importante progetto, è un film realizzato sul vulcano attivo Stromboli con una tecnica particolare di ripresa a 360°. Il film è stato mostrato in tutto il mondo e più recentemente nell'esposizione "Pompei e Santorini, Eternità in un giorno" presso le Scuderie del Quirinale a Roma. "Desacration" sarà la sua prima mostra personale dopo la retrospettiva "Calling for the Infinite Sphere" del 2015.

Usando principalmente il paesaggio e la natura, il suo lavoro ha esplorato il termine ormai in disuso di 'scienza sacra', in cui luoghi e oggetti scelti hanno un significato metafisico e ontologico. A Graham piace usare diverse fonti energetiche, fisiche o metafisiche, reali o immaginarie che sfidano lo spettatore a superare la percezione sensoriale.

Vive e lavora tra Londra e l'Italia.

UFFICIO STAMPA

Anna Villa: b-vall.comunicazione@beniculturali.it
T: +39 06.6880 2671 W: <http://www.vallicelliana.it>
T: +39 348 861 6798 W: <https://www.jamesgraham.com>



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

EVENTI

In concomitanza con la mostra ci saranno un evento speciale. Il primo giovedì 6 febbraio alle 19.00 darà l'opportunità di ascoltare un concerto di meravigliosa musica iraniana contemporanea con il noto artista Pejman Tadayon, la sua band e il suo coro. Ingresso gratuito.

ORARIO D'INGRESSO

lunedì, martedì e venerdì ore 10,30 - 13,30

mercoledì, ore 15,00 - 18,00 giovedì, ore 11,00 - 14,00; 15,00 - 18,00

sabato e domenica chiuso



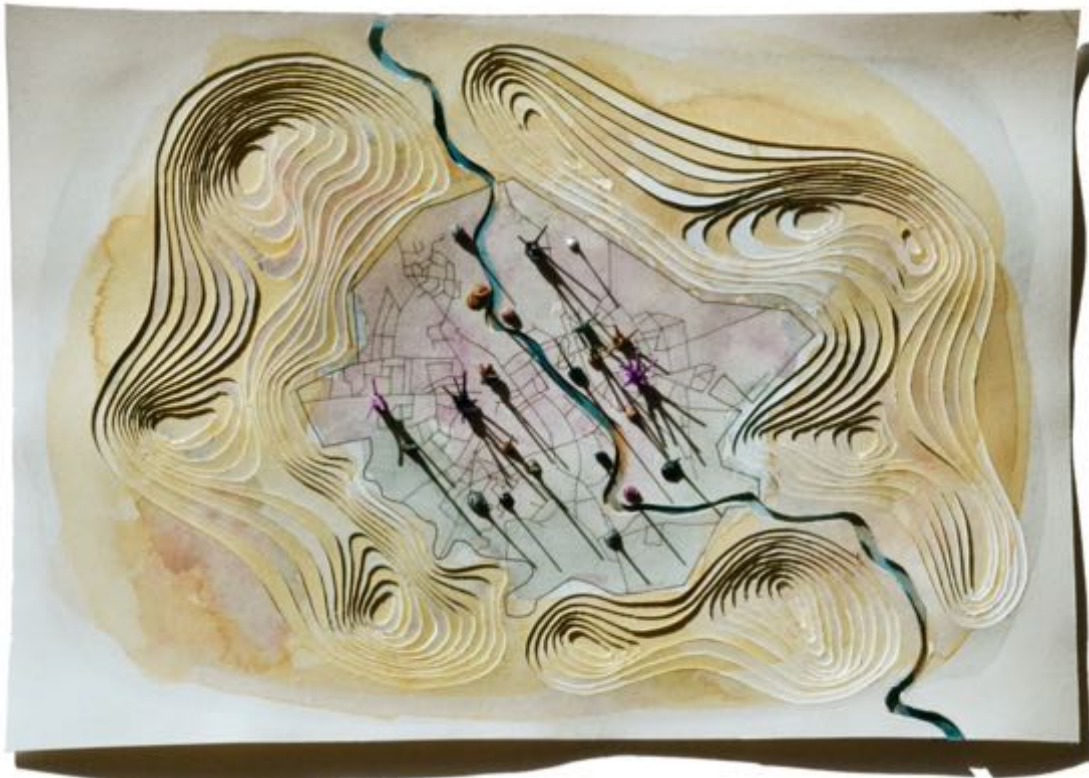
JAMES P GRAHAM, *UNDER THE SKIN* (DETAIL), 2019
INCHIOSTRO, ACQUERELLO, PLASTICA SU CARTA A STRATI, 106 X 66 CM

UFFICIO STAMPA

Anna Villa: b-vall.comunicazione@beniculturali.it

T: +39 06.6880 2671 W: <http://www.vallicelliana.it>

T: +39 348 861 6798 W: <https://www.jamesgraham.com>



JAMES P GRAHAM, *MOSUL*, 2017
INK, WATERCOLOR, PLASTIC ON LAYERED PAPER, 26 X 18 CM



JAMES P GRAHAM, *URBAN OILFIELD*, 2017
INCHIOSTRO E ACQUERELLO SU CARTA A STRATI, 26 X 18 CM

Diritto d'autore © 2020. James P Graham. Tutti i diritti riservati

UFFICIO STAMPA

Anna Villa: b-vall.comunicazione@beniculturali.it
T: +39 06.6880 2671 W: <http://www.vallicelliana.it>
T: +39 348 861 6798 W: <https://www.jamespgraham.com>